

**STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
SAN FRANCESCO D'ASSISI
FASANO**

Art.1 (Costituzione)

1.1) Con scrittura privata del 20.11.1998, si è regolarmente costituita in Fasano l'Associazione "UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO - SAN FRANCESCO D'ASSISI - FASANO", libera associazione culturale privata riconoscibile (art.36 del Codice Civile e Legge Regionale Puglia 16.03.1994 n.11), senza fini di lucro (D.L. 30.12.1991 n.417); università del tempo libero con ordinamento autonomo e organizzazione di volontariato (Legge Quadro sul volontariato n.265 dell'11.06.1991 e Legge Regionale Puglia del 16.03.1994 n.11).

1.2) Essa è caratterizzata dall'assenza di fini di lucro, nonché di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma, dall'elettività e gratuità delle cariche associative nonché dalla gratuità delle prestazioni personali e spontanee fornite dagli aderenti, dall'obbligatorietà del bilancio e dalla democraticità della struttura.

Art.2 (finalità)

2.1) L'Associazione, senza fini di lucro, ha finalità di carattere sociale, civile e culturale. Si propone di favorire l'espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e di promuovere un'animazione continua della cultura, favorendo un più completo sviluppo della personalità umana e del suo inserimento creativo nel proprio habitat, contribuendo così al miglioramento della qualità della vita dei cittadini (Ut Tibi Luceat Virtus Vitae).





2.2) L'Associazione, perciò, si propone di offrire occasioni di apprendere quanto le varie scienze hanno già prodotto e di promuovere ulteriori studi sulle realtà sociali e ambientali e sulle loro tendenze in riferimento ai cambiamenti sociali e culturali che producono nuovi stili di vita, nuovi bisogni e nuove mentalità.

2.3) L'Associazione intende per cultura ciò che produce senso al vivere dell'uomo e ciò che ne orienta scelte e prassi sia a livello individuale che a quello comunitario, sia la tutela del territorio, dell'ambiente, del patrimonio storico-artistico, nonché l'area dei diritti civili, della tutela del cittadino, della promozione della condizione di donna, del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze etniche, religiose e culturali.

2.4) Per tempo libero intende quella porzione di tempo che ciascuno riesce a donarsi per crescere (psicologicamente, culturalmente, socialmente, spiritualmente, creativamente....) nella sua dignità di persona umana. Nel tempo libero, quindi, diventa decisiva l'interiorizzazione di valori e di convinzioni che fanno maturare consapevolezza e creatività. Occorre, perciò, edificare l'esistenza umana attraverso l'uso corretto del proprio tempo, ispirando atteggiamenti, motivando scelte e aiutando a produrre strumenti adeguati.

2.5) L'Associazione intende promuovere studi di carattere universitario rivolti a tutte le età, incoraggiando tutti coloro che desiderano impegnare il tempo libero per ampliare la conoscenza culturale e scientifica del proprio habitat, approfondire alcuni aspetti della propria professione e della propria vita, favorendo l'educazione integrale della persona e il miglioramento della qualità della vita, anche secondo i principi del cristianesimo nella tradizione cattolica.

2.6) L'Associazione è orientata. In particolare, a far sì che specialmente gli abitanti di Fasano e dei territori limitrofi possano essere aiutati a meglio compren-



dere e assimilare il patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale e umano, che la tradizione plurimillenaria ha custodito e trasmesso. Valorizzando certe risorse provenienti dallo stesso ambiente e mettendo il frutto del proprio lavoro a disposizione di chiunque vi sia interessato. L'Associazione favorisce un più significativo inserimento delle persone nella vita socioculturale circostante.

- 2.7) L'Associazione convinta che il tempo libero è carico di forti e genuine possibilità di umanizzazione, intende offrire a uomini e donne di qualsiasi età e condizione autentiche possibilità di riscatto, di rigenerazione e di ricreazione che superano la quantificazione materiale di tempo a disposizione per aprire ampi orizzonti di libertà, di autorealizzazione, di uscita dall'alienazione.

Art.3 (Attività)

L'Associazione intende conseguire le proprie finalità, indicate nel precedente art.2, mediante:

- 3.1) corsi di insegnamento di tipo universitario;
- 3.2) iniziative di carattere informativo e formativo per l'animazione di attività pratiche, creative e ricreative;
- 3.3) studi e ricerche sulle condizioni di particolari fasce sociali;
- 3.4) promozione e sostegno di studi e ricerche sul patrimonio storico - artistico, anche per la protezione e valorizzazione del territorio del mare, di Egnazia, dei trulli e delle grotte;
- 3.5) attività negli ambiti dell'educazione permanente e ricorrente e della prevenzione del degrado personale e culturale;
- 3.6) scambi di conoscenze e di collaborazione nell'ambito del mondo scientifico, culturale e sociale di interesse reciproco;
- 3.7) conferenze, tavole rotonde, convegni, manifestazioni e incontri a vari livelli;



3.8) indagini e sondaggi di opinioni atti a fornire servizi di base per la rilevazione e l'elaborazione dei dati censuari e campionari;

3.9) iniziative varie intese ad offrire stimoli ed opportunità per lo sviluppo dell'informazione, della comunicazione e del dialogo costruttivo sia all'interno di particolari fasce sociali che tra culture generazionali diverse.

3.10) opere di sensibilizzazione, anche tramite borse di studio e attività promozionali, per la tutela e la solidarietà nei confronti di certe fasce di persone e di certi beni archeologici in ogni aspetto: sociologico, medico, psicologico, artistico, economico, sportivo motorio, linguistico e ricreativo;

3.11) offerte di collaborazione con e di servizi ed altri enti, istituzioni, società, strutture e organizzazioni pubbliche e private di qualsiasi specie o a singoli che operano nei settori della cultura e del tempo libero.



2) gite, escursioni ed altre attività di carattere sociale, civile e culturale collegate o collaterali.

3.13) partecipazione al volontariato.

L'Associazione, quindi, può, nei limiti dei mezzi finanziari disponibili per provvedervi, patrocinare, promuovere, organizzare, sviluppare - in proprio, per conto di altri Enti ed Amministrazioni, direttamente, con o tramite altri - manifestazioni, sottoscrizioni, pubblicazioni e altre iniziative ed attività, sempre senza scopo di lucro e nell'ambito delle sue finalità istituzionali di cui al precedente art. 1.

Art.4 (Disponibilità finanziarie)

L'Associazione provvede al perseguimento delle sue finalità mediante:

4.1) quote associative;

4.2) quote individuali d'iscrizione;

4.3) contributi della Regione Puglia e della CEE;

- 4.9) eventuali offerte, oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ed altre liberalità;
- 4.5) eventuali contributi, rette, borse di studio, rimborsi e concorsi spese, assegni, premi, sussidi, canoni anche statali, di enti locali, di privati, italiani ed esteri;
- 4.6) eventuali proventi delle manifestazioni, sottoscrizioni, pubblicazioni ed altre iniziative ed attività di cui all'art.3 precedente;
- 4.7) ogni altra entrata.

Art.5 (Esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art.6 (Servizio di cassa)

Il servizio di cassa è seguito di regola da un Istituto di credito, di nota solidità, scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Art.7 (Sede e Sezioni distaccate)

- 7.1) L'Associazione ha sede legale in Savelletri di Fasano alla via del Porto n.2 e potrà istituire sedi secondarie e impianti distaccati.
- 7.2) Su decisione del Consiglio d'Amministrazione possono essere costituite sezioni distaccate in altre località, le quali dovranno provvedere alla propria autonomia organizzativa e finanziaria.

Art.8 (Organizzazione didattica)

- 8.1) L'Università del Tempo Libero organizza i corsi in base a moduli didattici, i cui titoli, contenuti e durata verranno definiti anno per anno dagli organi sociali e tecnici dell'Associazione, tenendo conto dell'evoluzione dell'iniziativa, nonché dei desideri espressi dalla comunità.
- 8.2) All'inizio di ogni anno accademico l'Associazione renderà disponibile un Piano di Studi contenenti i corsi attivati, la loro durata, i riassunti dei contenuti dei singoli corsi, i nomi dei docenti, ed un calendario delle lezioni.





8.3) Al candidato è lasciata la libertà di scegliere il numero dei moduli didattici per anno che intende frequentare.

8.4) Per ogni modulo didattico viene rilasciato un attestato di frequenza alla fine di ogni anno accademico e, alla fine del corso, un diploma di merito, che potranno contenere, se il candidato lo desidera, anche un voto come risultato di un colloquio finale con il docente.

8.5) L'accesso ai corsi è libero, fatto salvo il pagamento della quota individuale relativa all'iscrizione e/o alla frequenza.

8.6) In caso di particolari situazioni di bisogno si possono avere esenzioni parziali o totali della quota individuale.

Art.9 (Soci: categorie e ammissione)

L'Associazione è composta da:



9.1) Soci Fondatori: coloro che vengono riconosciuti come tali dall'organo amministrativo nell'Atto Costitutivo dell'Associazione.

9.2) Soci Ordinari: le persone fisiche maggiorenni, quelle giuridiche e gli altri soggetti la cui domanda di ammissione, presentata da almeno un socio dell'Associazione, sia stata accolta con delibera insindacabile del C.d.A. e hanno versato la quota associativa determinata dall'Assemblea dei soci.

9.3) Soci Sostenitori: coloro che, oltre alla domanda e alla quota associativa, hanno versato e/o si sono impegnati a versare ulteriori contributi per l'ammontare e la durata determinati dall'Assemblea dei soci.

9.4) Soci Volontari: coloro che, oltre alla domanda, prestano la loro attività all'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà.

9.5) Soci Benemeriti: coloro che, non rientrando nelle categorie precedenti, hanno reso particolari servizi alla vita dell'Associazione e sono stati ammessi con deliberazione assembleare su proposta del C.d.A.

9.6) Soci Onorari: coloro che, per peculiari meriti o per specifica competenza sono stati ammessi con deliberazione assembleare su proposta del C.d.A.

Art.10 (Soci: obblighi e cessazione)

10.1) Per il solo fatto di aver presentato domanda di ammissione si intende che ogni Socio abbia esplicitamente accettato il presente Statuto e le eventuali successive sue modificazioni regolarmente approvate.

10.2) Ogni Socio è obbligato a versare almeno la quota associativa annuale minima determinata dall'Assemblea dei Soci ed è impegnato, nei limiti delle proprie possibilità e competenze, a collaborare al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

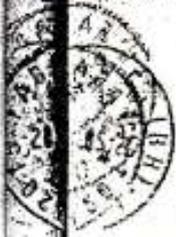
10.3) Il Socio può sempre recedere dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al C.d.A. e ha effetto con lo scadere dell'anno sociale in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

10.4) L'esclusione di un Socio non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi. Il Socio può ricorrere al Collegio dei Provvisori in prima istanza e appellarsi, occorrendo, all'Autorità Giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

10.5) La qualità di associato non è trasmissibile.

10.6) Gli associati, che hanno receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.





Art.11 (Organi statuari)

Gli organi statuari dell'Associazione sono:

- 11.1) l'Assemblea dei Soci;
- 11.2) il Consiglio di Amministrazione;
- 11.3) il Presidente;
- 11.4) il Coordinatore didattico;
- 11.5) il Consiglio dei Docenti;
- 11.6) il Collegio dei Revisori;
- 11.7) il Collegio dei Provvisori.



Art.12 (Assemblea dei Soci: competenze)

12.1) L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

12.2) Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- 12.2.a) la determinazione delle quote associative e dei contributi dei Soci;
- 12.2.b) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 12.2.c) la determinazione del numero e la nomina dei componenti del C.d.A.;
- 12.2.d) la nomina del Collegio dei Revisori e del suo Presidente;
- 12.2.e) la nomina del Collegio dei Provvisori e del suo Presidente;
- 12.2.f) la nomina dei Soci benemeriti;
- 12.2.g) l'acquisto, la trasformazione e l'alienazione dei beni immobili;
- 12.2.h) l'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci preventivo e consuntivo.

12.3) Sono di competenza dell'Assemblea Straordinaria:

- 12.3.a) le modifiche del presente Statuto;
- 12.3.b) lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione;
- 12.3.c) altri argomenti per cui viene convocata e costituita.



Art.13 (Assemblea dei Soci: convocazione)

- 13.1) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente, sentito il C.d.A., almeno una volta in ogni anno solare.
- 13.2) L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno, o anche quando almeno la maggioranza dei membri del C.d.A. o almeno un quinto dei Soci in regola con il pagamento della quota annuale di adesione ne facciano richiesta.
- 13.3) L'Assemblea straordinaria può essere convocata anche da uno dei due Vicepresidenti, su richiesta della maggioranza dei membri del C.d.A. o di almeno un terzo dei Soci in regola con il pagamento delle quote associative.
- 13.4) Le convocazioni per le sedute vengono effettuate con lettera semplice, o spedita via fax o consegnata alla posta almeno otto giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno.
- 13.5) Nelle lettere di convocazione debbono essere chiaramente indicati il luogo e il giorno della riunione, nonché l'ora fissata per la prima e la seconda convocazione: questa non può essere fissata a meno di un'ora dalla prima.
- 13.6) In casi gravi e urgenti, l'Assemblea può essere convocata telegraficamente anche 48 ore prima dell'ora fissata per la riunione.
- 13.7) Le Assemblee sono regolarmente costituite:
- 13.7.a) in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei Soci;
- 13.7.b) in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno un quarto dei Soci.
- 13.8) Nel caso di deliberazioni dell'Assemblea, con le quali si apportano modifiche statutarie, o si decide lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea stes-



sa è regolarmente costituita quando sono presenti metà più uno dei Soci in regola con il pagamento delle quote associative, con esclusione delle deleghe.

Le deliberazioni vengono adottate con la maggioranza qualificata, dei due terzi dei membri aventi diritto.

13.9) Ogni Socio può rappresentare, mediante delega scritta, non più di un Socio.

Art.14 (Consiglio di Amministrazione)

14.1) Il C.d.A. è composto da non meno di quattro e da non più di dieci membri, eletti dall'Assemblea, e dal Presidente che lo presiede.

14.2) Esso elegge dal proprio seno un Vicepresidente e un Segretario amministrativo con compiti di tesoriere.

14.3) I Componenti del C.d.A. durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

14.4) Essi decadono dalla carica qualora non prendano parte a tre riunioni consecutive del Consiglio senza giustificato motivo; le giustificazioni saranno valutate dal Consiglio ai fini dell'eventuale sospensione del provvedimento.

14.5) Il C.d.A. si riunisce di regola ogni trimestre, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o tre dei suoi membri ne facciano richiesta.

14.6) Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o, in caso di impedimento di questi, di uno dei Vicepresidenti, oppure su iniziativa di almeno due dei Componenti.

14.7) Per la validità delle delibere del C.d.A. occorre il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

14.8) Le riunioni sono valide quando intervengono almeno la maggioranza assoluta dei membri.

14.9) Al C.d.A. spetta:

assistente del Presidente, partecipante di diritto degli altri organi statutari; deve soprattutto essere un elemento di collegamento tra tutti gli organi statutari.

Art.17 (Collegio dei Revisori dei Conti)

- 17.1) L'amministrazione dell'Associazione è verificata da un Collegio dei Revisori dei conti per la cui composizione ed elezione valgono le disposizioni di cui al presente articolo (Collegio dei Provibiri).
- 17.2) I Revisori dei conti vengono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
- 17.3) I Revisori dei conti esaminano il bilancio consuntivo e ne propongono l'approvazione all'Assemblea con una relazione scritta.

Art.18 (Collegio dei Provibiri)

- 18.1) Il Collegio dei Provibiri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea ed è presieduto da colui che ha riportato il maggior numero di voti.
- 18.2) Ad esso spetta il compito di:
- 18.2.a) esaminare e risolvere le eventuali controversie riguardanti l'interpretazione e l'applicazione delle norme del presente Statuto, suggerendo all'Assemblea, al Consiglio e al Presidente le risoluzioni da adottare;
- 18.2.b) esaminare i casi di natura disciplinare e morale ad esso deferiti dagli organi dell'Associazione o dai singoli Soci e di adottare in merito le decisioni necessarie.
- 18.3) Il Collegio dei Provibiri esamina, inoltre, il ricorso degli interessati avverso eventuali provvedimenti disciplinari adottati dal Presidente e dal Consiglio e decide su di essi, previa accurata inchiesta, con giudizio inappellabile.

Art.19 (Durata, eventuale scioglimento e devoluzione patrimonio)



La durata dell'Associazione viene stabilita fino al 31 dicembre 2050. In caso di liquidazione dell'Associazione spetta al C.d.A. la nomina di uno o più liquidatori, i quali accertano e documentano la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione. L'eventuale attivo dovrà essere devoluto alla Parrocchia San Francesco di Assisi di Fasano che lo gestirà per nuove azioni promozionali sempre ispirate al miglioramento della qualità della vita delle persone.

Art.20 (Norma finale)

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono l'art.18 della Costituzione Italiana, le Disposizioni del Codice Civile italiano in materia di associazioni, nonché la legge 11.08.1991 n.266 (Legge Quadro sul volontariato), il Decreto Legge 30.12.1991 n.417, e la Legge Regione Puglia 16.03.1994 n.11 (Norme di attuazione della Legge Quadro sul volontariato).

Mario Paolo
Dario De Santis
Giovanni Profich
Giovanni De Santis
Giovanni De Santis
Eugenio Di Pisci
Giovanni De Santis
Giovanni De Santis
Giovanni De Santis
Giovanni De Santis
Giovanni De Santis

